

Pastorale del Turismo. Il messaggio dell'Arcivescovo ai turisti e ai pellegrini per l'estate 2021

È una gioia riavervi con noi!

Carissimi amici che vi preparate a visitare la Sardegna o siete già nella nostra Isola: siate i benvenuti! Siamo lieti di accogliervi, dopo un anno difficile per tutti e segnato dalle limitazioni che ben conosciamo. Il nostro desiderio è di aiu-

tarvi a trascorrere i giorni della vostra vacanza a contatto con la natura, la ricchezza della nostra storia e delle nostre tradizioni, e la gioia della fede, che accomuna tanti fratelli e sorelle, che non esiteranno a dare testimonianza della loro calda umanità. Tutti desideriamo vivere un tempo di serenità e di distensione, godendo della bellezza del mare, dell'incanto della montagna, dell'arte e delle proposte culturali delle città, ma anche dei piccoli borghi dell'interno della Sardegna. Sebbene non sia ancora possibile darci una stretta di mano per esprimere la gioia di avervi tra noi, faremo comunque di tutto per farvi sperimentare relazioni autentiche e durature. E se, negli anni scorsi, era prepotente il desiderio d'immergersi nei paesaggi incontaminati, gustando la solitudine, ora invece avvertiamo ancora di più la forte esigenza del contatto, dell'esperienza della prossimità con la vita semplice della gente. Quest'anno parleremo molto di più con i nostri occhi e, pure il nostro cuore ascolterà e comprenderà molto di più, perché tutti abbiamo provato le stesse fatiche e sofferenze. Insieme supereremo le nostre paure e incertezze animandoci vicendevolmente ad avere speranza per il domani. La comunità ecclesiale della diocesi di Oristano, cari turisti e pellegrini, desidera aprire le porte delle chiese per il servizio domenicale e la celebrazione dell'Eucaristia e del sacra-



Beato fra Nicola



Mons. Sotgiu



Fra Nicolò



Sant' Ignazio

mento della Riconciliazione. Là dove sarà possibile, le chiese rimarranno aperte per la preghiera, la riflessione, il raccoglimento e la gratitudine. Inoltre, in occasione del pellegrinaggio che la Sardegna compirà ad Assisi per la festa di S. Francesco, il prossimo 4 ottobre, desideriamo invitarvi a conoscere da vicino le storie di santità francescana, specialmente quella dei quattro figli di San Francesco, vissuti tra il XVI e il XX secolo, e che la Chiesa ha riconosciuto come modelli di santità. Vi sarà di arricchimento spirituale e culturale visitare le comunità e le belle chiese di Norbello e San Vero Milis così da conoscere le figure dei Servi di Dio mons.

Giovanni

Sotgiu e Fra Nicolò e poi quelle di Gesturi e Lacoeni, patrie rispettivamente del Beato fra Nicola e di Sant' Ignazio. Di certo non mancheranno altri momenti di preghiera a contatto con la natura, per renderci

ancor più sensibili della bellezza del creato nella lode a Dio, ammirando un'alba o un tramonto. È un nostro compito, infatti, prenderci sempre cura della Casa comune, che ci accoglie, ci nutre e ci parla del suo Creatore. Infine, desidero esprimere la mia vicinanza e preghiera a tutti gli operatori che rendono possibile il turismo, nella nostra Isola grazie alla loro professionalità e ai servizi messi in campo. Assicuro la mia preghiera e vi auguro che possiate vivere una stagione di ripresa, perché non manchi il lavoro e la

soddisfazione di veder ripagati i vostri sforzi per un ritorno duraturo e sereno alla normalità.

Buone ferie.

+Roberto Carboni,
Arcivescovo

Per ogni informazione utile, non esitate a mettervi in contatto col nostro Ufficio diocesano per il Turismo, Sport e Tempo libero:
don Ignazio Serra
331 7912610



Su nuraxi di Barumini



Costume tradizionale di Sorgono



Terme romane di Fordongianus



Non solo mare e montagna,
ma anche alla scoperta
di quattro paesi francescani

